

La crisi non ferma i turisti Sarà “pienone” a Salerno

Boom di prenotazioni in città e nelle località più attrattive per il maxi-ponte

I DATI

Prove d'estate nel Salernitano. Perché le vacanze pasquali rappresentano un test probante per la stagione turistica ormai alle porte. E, se è vero che il buongiorno si vede dal mattino, le premesse per una nuova estate da record ci sono tutte. Le prenotazioni per la settimana pasquale, infatti, continuano ad arrivare, soprattutto da parte di vacanzieri stranieri che affolleranno le località più rinomate della provincia di Salerno. Anche in città, comunque, i dati preannunciano un via vai di vacanzieri piuttosto sostenuto, anche se resta appesa, come una spada di Damocle, l'incognita meteo. «I flussi turistici per la prossima Pasqua - conferma il presidente di Federl'alberghi, **Antonio Ilardi** - sono molto intensi e sono caratterizzati da una forte presenza di turisti stranieri. L'estate 2024 si prospetta già molto fruttuosa. Ci attendiamo un incremento sia del turismo estero che di quello nazionale, anche a causa della diffusa instabilità politica di diverse mete estere, quali il Mar Rosso, che subiranno un forte ridimensionamento. L'attesa diminuzione dei tassi di interesse bancari potrà, infine, costituire un incentivo significativo all'allungamento delle vacanze dei visitatori nostrani», evidenzia il numero uno provinciale di Federalberghi. **L'affluenza nel Salernitano.**

Sulla Costiera Amalfitana, tradizionalmente, la Pasqua corrisponde con l'apertura della stagione turistica e, in un certo senso, è il banco di prova per il proseguo della stagione. Perciò quasi tutte le strutture ricettive riaprono i battenti e si prospetta un lungo weekend all'insegna del tutto esaurito. Le prenotazioni continuano ad arrivare, anche se per i ritardatari è piuttosto difficile trovare una camera libera. Nonostante l'arrivo anticipato della vacanze pasquali anche nella Costiera cilentana le richieste dei turisti sono numerose. Per fare un bilancio definitivo, tuttavia, occorrerà attendere gli ultimi giorni, in quanto, da un po' di anni, sono cambiate le abitudini di prenotazione dei vacanzieri. Come mette in risalto Federalberghi, infatti, la vacanza viene prenotata a ridosso della data di partenza: il 73,7% lo ha fatto al massimo un mese prima. Ma, in ogni caso, i dati che arrivano dalle principali località della provincia e del capoluogo evidenziano strutture già piene al 70%. **Gli italiani in viaggio.** In totale, per le festività pasquali, secondo Federalberghi, saranno circa 10,5 milioni gli italiani in viaggio, circa un milione in meno rispetto allo scorso anno, come viene messo in risalto dall'indagine realizzata da Tecne per capire l'andamento di queste imminenti festività. Il 92% resterà in Italia andando al mare (32,5%), nelle località d'arte (28,9%), in montagna

vincono le grandi capitali europee (74,4%), seguite dal viaggio in crociera (10,2%) e dalle località marine (6,3%). La vacanza avrà una durata media di 3,6 notti, con la spesa media pro capite (comprensiva di trasporto, alloggio, cibo e divertimenti) pari a 371 euro. La motivazione principale per la vacanza pasquale sarà “riposo e il relax” (57,8%), seguita dal divertimento (35,9%). Il 22,4% degli italiani approfitterà di questa occasione per raggiungere la propria famiglia. Altri motivi che orientano la scelta della vacanza sono gli interessi enogastronomici (13,3%) e per vedere un posto nuovo (12,6%). **Il giro d'affari.** In totale, in base alle stime effettuate nello studio, il giro d'affari sarà di 3,9 miliardi di euro, un risultato che avrebbe potuto essere ancora migliore se non fosse stato per l'aumento del costo della vita che sta caratterizzando questo periodo e, inevitabilmente, sta limitando anche i “movimenti” degli italiani, costretti a far fronte con un carovita che pesa sempre di più sulle tasche. Infatti, quasi la metà dei vacanzieri (44,1%) ha deciso di ridurre la spesa per questa vacanza per tale ragione. Gran parte della spesa sarà destinata ai pasti (29,9%) e all'alloggio (23%), il viaggio assorbe il 22,6% del budget, mentre allo shopping sarà destinato il 10,6% della spesa prevista.

Gaetano de Stefano

riproduzione riservata



Nel capoluogo così come nelle due Costiere le camere degli alberghi già occupate al 70% E gli arrivi continuano Molti vacanzieri scelgono il “last minute” Gli operatori vedono positivo Ilardi (Federalberghi) «Tanti stranieri ci stanno scegliendo anche per le tensioni che si registrano in tutto il mondo»

(21,8%) e, a seguire, ai laghi (3,4%) e nelle località termali (2,5%). Fra coloro che invece si recheranno all'estero



Un gruppo di turisti al Duomo di Salerno; a destra, il lungomare, una delle mete preferite dei vacanzieri

